

**COMUNE CONSIGLIO****Scontri, rinvii  
dietrofront  
tra i colpi di sonno  
Tutti scontenti**

**UNA NOTTE** insonne. Che lascia tutti scontenti. Il Consiglio comunale convocato per la serata di martedì scorso non passerà agli annali come uno dei più lunghi quanto a durata, ma sicuramente tra i più singolari. Con maggioranza e opposizione che hanno finito per neutralizzarsi, come due pugili che se le danno di santa ragione per ore e poi, alla fine, si accasciano entrambi esausti. Una notte quasi intera, con i lavori che si sono chiusi alle 4 del mattino, per arrivare a malapena ad approvare il piano triennale degli investimenti e per far presentare, quando l'orologio segnava le 2.10, all'assessore all'Urbanistica Mammini la sua relazione sull'av-

vio della procedura per il nuovo Piano Strutturale. Sul tema si è scatenata una polemica durissima. Il cui innesco probabilmente va attribuito alla richiesta del presidente Pd della commissione Urbanistica Pagliaro che, assente, aveva chiesto, almeno in un primo tempo, che la pratica sul Piano Strutturale slittasse a oggi. Niente da fare. Ed è partita la bagarre. L'opposizione ha avanzato difetti procedurali e tempistiche non rispettate. La maggioranza ha fatto intendere di volere andare a diritto, al punto, alle 3 di notte, di respingere una mozione di Luca Leone che chiedeva di rinviare la discussione visto l'orario. Il centrosinistra, per dover arrivare al rinvio, ha tirato a diritto, sal-

vo poi, pochi minuti dopo, fare retromarcia e chiudere i lavori. Anche Lenzi dell'Idv, con toni durissimi, preceduto da Angelini e Martinnelli molto critici per quanto avvenuto, aveva tuonato contro l'arroganza della maggioranza e dichiarato che nemmeno gli emendamenti sarebbero stati discussi senza i promotori. Alla fine, poco prima delle 4, contraddicendo il voto espresso in precedenza, anche la maggioranza si è convinta per la sospensione. Tutto rinviato a stasera.

